



Nota Informativa

Oggetto : Contratti di Solidarietà e TFR direttamente in busta paga

Rileviamo la necessità di divulgare questa nota a fronte delle stravaganti e fantasiose interpretazioni delle conseguenze del Contratto di Solidarietà.

Abbiamo inserito i riferimenti legislativi in modo che il lavoratore possa verificare di persona.

La circolare INPS n. 82 del 2015 fornisce le istruzioni operative per la liquidazione della quota integrativa della retribuzione TFR (Qu.I.R.) direttamente in busta paga.

Nella premessa la circolare prevede che i lavoratori dipendenti del settore privato - ad eccezione dei lavoratori domestici e di quelli del settore agricolo - con un rapporto di lavoro in essere da almeno sei mesi, possano richiedere al datore di lavoro la liquidazione della quota maturanda del trattamento di fine rapporto (TFR), di cui alla legge n. 297/1982, sotto forma di integrazione della retribuzione mensile.

L'integrazione richiesta viene liquidata mensilmente dal datore di lavoro in forma diretta, come quota integrativa della retribuzione (Qu.I.R.).

Vengono indicate nella circolare le modalità i criteri le condizioni di attuazione della liquidazione della Qu.I.R. in busta paga.

Al punto 1 vengono indicati **Soggetti destinatari**.

Hanno diritto a richiedere la liquidazione mensile della Qu.I.R. tutti i lavoratori dipendenti da un datore di lavoro del settore privato, con rapporto di lavoro subordinato in essere da almeno sei mesi con il medesimo datore di lavoro, per i quali trova applicazione l'istituto del TFR, **ad eccezione peraltro dei**

lavoratori dipendenti da datori di lavoro per i quali, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, siano stati autorizzati interventi di integrazione salariale straordinaria. Detta esclusione opera limitatamente ai lavoratori in forza presso l'unità produttiva interessata dai predetti interventi e in relazione al periodo di durata stabilito nell'ambito dei provvedimenti ministeriali;

La procedura di Solidarietà in Telecom fa venire meno le condizioni, per i lavoratori coinvolti nella Solidarietà, dell'erogazione del TFR direttamente in busta paga per coloro che lo avessero richiesto ma assolutamente non fa venir meno il diritto al TFR che continuerà ad essere erogato/accantonato come normalmente avviene per la generalità dei lavoratori.

Peraltro si deve sottolineare che per la generalità dei lavoratori in forza alle unità produttive interessate al contratto di solidarietà che non avessero richiesto il versamento diretto del TFR in busta paga nulla cambia e il TFR continuerà ad essere versato nelle consuete modalità.

I rappresentanti sindacali Fistel-Cisl comunque sono a disposizione per tutti i chiarimenti possibili vista la gran mole di inesattezze che vengono quotidianamente prodotte.

Roma 02-15-2015

La Segreteria Nazionale

FISTel - CISL